



Da Vinci Publishing - 2021

Achille Succi: clarinetto basso, sax contralto
Rino Locantore: voce, cupa cupa, cannacchere
Claudio Vignali: piano elettrico
Stefano Senni: contrabbasso
Marco Frattini: batteria
Matteo Dallara: campionatori
Vincenzo Vasi: voce, theremin
Antonio Pizzarelli: sax tenore, sax soprano
Bernardo Bisceglia: voce, chitarra battente
Michele Bisceglia: frame drum

Achille Succi, musicista attento, curioso, esploratore di suoni e sperimentatore libero e dallo sguardo senza confini, ci da una sua visione in Gargano Urbano di quella che è la cultura musicale meridionale. Quello di Succi è un mondo che assomma passato, tradizione e modernità. Il passato è dato dalla sintesi del contesto pastorale e contadino del Gargano che poi si trasforma in antropologicamente urbano e contemporaneo. La storia che subisce le dinamiche del presente, che provano ad alterare le musiche e i canti degli avi. E qui subentra il lavoro di Succi: riprendere quel mondo, non imitarlo ma attualizzarlo, rivalutando e valorizzandone la matrice folk attraverso inserti di voci e sonorità moderne, dal jazz all'hip-hop all'elettronica, che tendono a trasformare le tematiche regionaliste in concetti più larghi, diremmo universali. E così **Padrone Mio** e **Lamento di Mendicante** di Matteo Salvatore s'incrociano con le composizioni originali di Achille Succi determinando un mix di sonorità inusuali, curiose, interessanti e, perché no?, ballabili. Gli arrangiamenti sincretici del sassofonista sono riusciti a rendere Gargano Urbano un disco di forte valenza culturale e musicale.

Segui Flavio Caprera su Twitter: [@flaviocaprera](https://twitter.com/flaviocaprera)